



Società Italiana di Psico-Oncologia

Richiesta al Ministero della Salute

PRESA IN CARICO DEL SERVIZIO DI PSICONCOLGIA PER LE PAZIENTI CON TUMORE AL SENO METASTATICO

Premessa

1. Tutte le patologie oncologiche, soprattutto se al IV stadio, hanno un forte impatto psicologico sul paziente: la complessità e gravità della malattia, l'iter terapeutico prolungato e spesso doloroso, l'incertezza dell'esito e la necessità di sottoporsi a ripetuti controlli incidono pesantemente sull'equilibrio della persona e spesso ne pregiudicano i rapporti familiari, sociali e lavorativi, compromettono la capacità di aderire alle cure e dunque anche, nel caso di malattia metastatica, l'aspettativa di vita.

2. Le Linee Guida di EUSOMA (la società scientifica europea degli specialisti del tumore al seno) prevedono la figura dello psiconcologo tra quelle che compongono il team multidisciplinare che assiste la paziente all'interno del centro di senologia, dalla comunicazione della diagnosi fino al completamento del follow-up. Le linee di indirizzo emanate dal Ministero della Salute sui centri di senologia italiani, che le Regioni sono tenute ad applicare nell'implementazione della propria rete dei centri, recepiscono questa indicazione di EUSOMA.

3. Il ruolo strategico dello psicologo nella gestione del paziente oncologico è riconosciuto nel Decreto Ministeriale n.70 del 2 aprile 2015, che prevede che presso i centri di oncologia sia assicurato adeguato sostegno psicologico ai pazienti e ai loro familiari. Inoltre il recente documento di Revisione delle 'Linee Guida organizzative e delle Raccomandazioni per la rete oncologica', realizzato da Agenas, che dedica al supporto psicologico

al malato e al caregiver un intero capitolo, incoraggia la presenza dello psiconcologo nel team multidisciplinare che prende in carico il paziente.

Considerato che

a. Attualmente la gran parte dei servizi di psiconcologia o è a titolo di volontariato o è finanziata da associazioni ed enti privati e non rientra in modo organico nel percorso di cura; tali servizi, non essendo quasi mai istituzionalizzati, non garantiscono continuità e possono soddisfare solo una parte delle richieste

b. Dai primi dati dell'indagine nazionale realizzata dall'istituto di ricerca SWG su commissione di Europa Donna Italia è emerso che:

- più del 67% delle donne che ricevono una diagnosi di tumore al seno metastatico non ha più la sicurezza e la fiducia di un tempo
- oltre l'80% chiede un supporto psicologico per affrontare una malattia non solo devastante ma soprattutto faticosa da gestire
- il 93% delle pazienti che hanno ricevuto un supporto psicologico, sono state aiutate a rielaborare le emozioni e a rimodellare la propria vita

Europa Donna chiede

che tale servizio venga garantito uniformemente sul territorio, tramite l'istituzione in ogni centro una vera e propria unità di psiconcologia, che possa garantire la continuità del servizio e anche la partecipazione degli psicologi alle riunioni del team multidisciplinare, in cui si discutono i singoli casi per stabilire il percorso di cura migliore.

Tutto ciò mediante un'adeguata allocazione di risorse, basata su un reale e documentato bisogno delle pazienti.

Roma, marzo 2019

SOTTOSCRIZIONI
